

ANSA

PARCHI: E-R; COMMISSIONE REGIONALE APPROVA LA RIFORMA
MANCA SOLO PASSAGGIO IN AULA, POI VIA LIBERA ALLE 5 MACRO-AREE

(ANSA) - BOLOGNA, 12 DIC - La commissione regionale Territorio e Ambiente ha approvato a maggioranza la riforma dei Parchi dell'Emilia-Romagna che, dovendo ovviare all'imminente scomparsa dei consorzi di gestione il 31 dicembre 2011, disegna cinque nuove macro-aree per accorpate le circa 130 realtà attuali tra parchi, oasi, siti e aree protette. Il testo approderà in Assemblea legislativa la settimana prossima, nella seduta ipotizzata tra il 20 e il 22 dicembre.

Soddisfatta la relatrice **Gabriella Meo** (Sel-Verdi): "Abbiamo cerca di tener conto delle istanze ricevibili sollevate in udienza da amministratori pubblici, associazioni ambientaliste, gruppi di interesse e dagli stessi Parchi. Oggi possiamo rassicurare i lavoratori dei consorzi: si e' garantita la continuita' occupazionale a chi ha contratti sia a tempo indeterminato che determinato. E tutti i passaggi della fase transitoria garantiscono piena operativita' ai parchi senza interruzioni".

A chi ha ricordato molte obiezioni che in udienza conoscitiva hanno sollevato il problema di chi e' rimasto escluso dagli organi di gestione (agricoltori, ambientalisti, cacciatori) - raccolte dalle opposizioni, ma sono stati tutti respinti gli emendamenti di Pdl, Lega nord e 5 Stelle (approvati solo quelli della Giunta regionale, della relatrice e del Pd) - la Meo ha risposto rilevando che la partecipazione dei soggetti interessati avverrà attraverso una 'Consulta del parco', che si potrà esprimere su tutta una serie di atti. La relatrice ha poi commentato con soddisfazione un emendamento della Giunta che fissa al 30 novembre 2012 la data entro la quale istituire il nuovo Parco fluviale del Secchia proposto dalla stessa Meo. Un altro emendamento riconosce ai due Parchi nazionali che toccano l'Emilia-Romagna di partecipare alla macro-area di riferimento.

Parere negativo sulla riforma, invece, dal relatore di minoranza, **Gianguido Bazzoni**, del Pdl, partito che aveva presentato un progetto di legge per proporre solo nuovi enti al posto dei consorzi soppressi. Questa legge e' 'autocratica', ha sostenuto: "non tiene conto delle realtà locali e dei diversi interessi, licenziato in commissione senza che nessuno degli emendamenti dell'opposizione sia stato recepito".

Dunque, presto cinque solo macro-aree nasceranno al posto di 17 parchi (due nazionali, 14 regionali, uno interregionale), 16

riserve naturali, tre paesaggi naturali e seminaturali protetti, 33 aree di riequilibrio ecologico e i 153 siti della Rete Natura 2000 che coincidono per circa il 50% con le aree protette. Un territorio complessivo di oltre 350.000 ettari, circa il 15% della superficie dell'Emilia-Romagna. (ANSA).

12-12-11 18:45:20